



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. RODARI”

Via Aquileia, 1-20021 Baranzate– MI

Tel./fax 02-3561839-

e-mail: miic89a900c@istruzione.it

**SCUOLE
DELL’INFANZIA**

**SCUOLA
PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**

IO E L'ALTRO

progetto inserimento alunni stranieri e Rom

Anno scolastico 2012 – 2013

PREMESSA : realtà concreta in cui si realizza il progetto

Baranzate oggi si presenta come un territorio periferico piuttosto ampio e variegato ed in continua espansione. Coesistono diverse realtà a volte contrastanti tra loro .Da un lato infatti si assiste ad una espansione delle attività commerciali come costruzioni di grandi centri commerciali e nuovi edifici, dall'altro esistono sacche di povertà e soluzioni abitative piuttosto precarie, spesso abitate da numerose famiglie di immigrati di vari paesi comunitari ed extracomunitari.

Il territorio risulta a forte flusso immigratorio con la presenza di un campo nomadi.

L'intensificazione del fenomeno migratorio non sempre consente di attuare in tempi brevi una adeguata pianificazione di risorse e di interventi che hanno spesso assunto le caratteristiche di emergenza.

Da quanto detto, si comprende l'ampia necessità di specifici interventi educativo-didattici necessari per un così ampio e variegato bacino della utenza e quanto importante sia il raccordo con le altre agenzie educative esistenti nel territorio.

Gli allievi frequentanti l'Istituto Comprensivo provengono da paesi con lingue e culture diverse:sono presenti nella scuola alunni provenienti da circa 30 paesi diversi e sono circa il 50%.

Le etnie predominanti sono rom, cinese, nord africana e sud americana.

Gli alunni stranieri arrivano anche ad anno scolastico inoltrato e questo richiede una continua ridefinizione delle programmazioni didattiche.

Anche la scolarizzazione degli alunni rom è spesso problematica.

Il percorso di questi allievi è a volte discontinuo con forti percentuali di abbandono scolastico.

L'incremento del tasso di scolarizzazione degli alunni stranieri e rom è un dato positivo, ma produce la necessità di attuare strategie didattiche-educative per offrire agli alunni non italofoeni un percorso di integrazione di pari opportunità di studio e di formazione delle personalità nel rispetto delle differenze.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

A) Obiettivi generali

- Sviluppare e diffondere atteggiamenti di disponibilità al dialogo e comportamenti solidali, attraverso la collaborazione di varie realtà operanti nel territorio, per attuare, così, interventi pedagogici di qualità.
- Favorire l'integrazione scolastica e sociale dei minori stranieri e lo sviluppo di una mentalità sempre più aperta all'intercultura attraverso la valorizzazione della rete "scuola/famiglia/territorio".

B) Obiettivi specifici

1) PER I MINORI STRANIERI E ROM

- ✓ Diminuzione degli stati di disagio e di disadattamento dei minori stranieri e rom che talvolta sfociano in un rifiuto nei confronti dell'istituzione scolastica e delle sue regole.
- ✓ Dialogo per prevenire dinamiche di devianza e di atteggiamenti di bullismo.
- ✓ Miglioramento del rapporto scuola famiglia scolastico per ridurre l'insuccesso e la dispersione scolastica.
- ✓ Riconoscimento delle culture "Altre" per prevenire conflitti, distanze, esclusioni ecc.
- ✓ Riconoscimento delle competenze e dei saperi già acquisiti nella lingua d'origine.
- ✓ Previsione di piani educativi personalizzati.
- ✓ Acquisizione e apprendimento delle competenze linguistiche di base L2.
- ✓ Acquisizione e apprendimento di nuovi strumenti operativi per lo studio in italiano L2 (ItalStudio) che rappresentano una componente essenziale del processo di integrazione costituendo la condizione di base per capire/essere capiti, partecipare/sentirsi parte della comunità scolastica e territoriale.

2) PER I DOCENTI

- ✓ Creazione di un ambiente scolastico rivolto alle diverse esigenze e caratteristiche degli studenti stranieri e rom.

- ✓ Riduzione del tasso di bocciature, di irregolarità nelle frequenze, di abbandoni scolastici attraverso una programmazione semplificata (semplificazioni dei testi, programmi ridotti, utilizzo di materiale prodotto negli anni passati).
- ✓ Sviluppo delle strategie di assistenza e mediazione nei colloqui con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità.
- ✓ Predisposizione di spazi adeguati ad attività laboratoriali.

3) PER LE FAMIGLIE

- ✓ Sviluppo positivo della comunicazione tra le Istituzioni scolastiche e le famiglie straniere e rom.
- ✓ Aumento della partecipazione dei genitori migranti e rom alla vita della scuola e al percorso scolastico dei propri figli.
- ✓ Incremento del dialogo interculturale nel contesto scolastico e sul territorio.
- ✓ Promozione di approcci collegati alla relazione interculturale e avvio di modalità di relazione e coinvolgimento delle famiglie di alunni appartenenti ad altre culture.

ATTIVITÀ PROGRAMMATICHE

1) Applicazione rigorosa del **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA** redatto da una commissione territoriale coordinata dalla Provincia di Milano e condiviso da numerosi Comuni del territorio che prevede le seguenti fasi:

- **iscrizione** in segreteria
- **colloqui iniziali con la famiglia** con lo scopo di rilevare la biografia personali degli alunni (età, scolarizzazione precedente, caratteristiche personali e situazione familiare) e le biografie linguistiche (lingua materna orale/scritta e altre lingue conosciute)
- **somministrazione dei test standard per la definizione dei livelli d'ingresso in italiano L2** degli alunni stranieri e Rom dell'Istituto Comprensivo e conseguente elaborazione dei dati;
- **determinazione della classe**
- **programmazione didattiche individualizzate**
- **programmazione di prima alfabetizzazione per gli alunni neoarrivati**

2) Istituzione di laboratori L2

Le attività di laboratorio linguistico L2 saranno strutturate in base ai livelli di competenza secondo il Framework europeo che stabilisce i seguenti livelli : principiante, A1, A2, B1, C1, C2 .

A) Verranno sviluppate le abilità comunicative interpersonali di base (BICS) per l'acquisizione degli strumenti linguistici utili ad affrontare le situazioni quotidiane.

Le attività svilupperanno la capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali e stimoleranno nell'alunno l'acquisizione della lingua orale e scritta attraverso il "fare", i movimenti e l'esecuzione di azioni che hanno a che fare con la routine scolastica e quotidiana. A tale scopo saranno utilizzati materiali quali immagini, fotografie, disegni, vocabolari illustrati, cd rom, giochi strutturati e non, giochi linguistici.

3) Elaborazione e diffusione di materiali e strumenti operativi semplificati utili sia per le attività in classe sia per quelle in laboratorio Italstudio

Spesso gli studenti stranieri non sanno usare i manuali scolastici disciplinari poiché in essi trovano un linguaggio e una gestione dell'informazione troppo complessi, la distanza tra la lingua del qui ed ora (BICS) e la lingua dello studio (CALP) diventa incolmabile e ciò pregiudica in molti casi le probabilità di successo scolastico.

Gli alunni stranieri dopo aver appreso le funzioni di base della lingua per la comunicazione necessitano di sviluppare l'italiano per lo studio (Italstudio) attraverso strumenti finalizzati a migliorare le conoscenze linguistiche, sia in chiave produttiva durante le interrogazioni e nella elaborazione scritta, sia in chiave ricettiva per comprendere le spiegazioni orali dei docenti o i testi scritti in ambito disciplinare.

Si prevede quindi la diffusione di materiali ad alta leggibilità utilizzabili per le discipline dell'area linguistica e scientifica.

4) Avvio di Laboratori Italstudio rivolti agli alunni stranieri e Rom del secondo ciclo della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

Si prevede l'avvio e l'attuazione dei laboratori linguistici Italstudio in cui verranno utilizzati i materiali elaborati dai facilitatori anche grazie alla collaborazione con la Fondazione Cariplo e i

testi di studio facilitati .

Le unità di apprendimento proposte prevedono tre fasi:

ATTIVITÀ DI PRE LETTURA

Attività di brainstorming per suscitare l'interesse e far emergere le conoscenze pregresse e attività stimolo in cui si scrivono alla lavagna le osservazioni emerse durante l'attività di brainstorming e si registrano le osservazioni emerse per una più ampia comprensione.

ATTIVITÀ DI LETTURA O DI ASCOLTO

Prima lettura globale (skimming) durante la quale l'alunno risponde alle domande(Quando? Chi? Cosa è successo?); tale momento permette di individuare al lettore l'ossatura del testo e contenuti principali. Seconda lettura analitica(scanning) durante la quale vengono riportate alla lavagna le risposte alle domande formulate per costituire la traccia di un testo. Lettura individuale o a due in cui gli alunni leggono il testo semplificato.

ATTIVITÀ DI POST LETTURA

I facilitatori verificano le conoscenze acquisite con diverse tecniche didattiche : *cloze* , questionari, tabelle di raccolta, risposte aperte/chiuso o a scelta multipla, vero o falso, riordino di parte di testo, accoppiamento parola- definizione, individuazione di errori, realizzazione di un cartellone per la rielaborazione delle nozioni apprese.

5. Proposta di interventi mirate a favorire l'integrazione nella scuola e nel territorio

Il progetto si propone di cercare canali di scambio ed organizzare eventi che favoriscano l'inclusione interculturale e quindi l'integrazione dei minori stranieri e Rom.

- ✓ **Attività di cooperative -learning rivolte a stranieri e italiani.** Verranno organizzati periodicamente attività interculturali tra classe e laboratorio Italstudio che permetteranno agli alunni stranieri di valorizzare le competenze acquisite.

- ✓ **Culture a confronto**

- come primo approccio verrà presentato un racconto che permetterà di cogliere gli aspetti salienti della cultura del Paese preso in considerazione anche con supporto di **fotografie e filmati**

- **approfondimento dei Paesi da cui provengono gli allievi accolti nelle classi** (aspetto fisico e collocazione geografica, tradizioni, usi e costumi, feste, cibo, abbigliamento, organizzazione della scuola, religione, giochi, fiabe, musica e balli)
 - **esposizione orale** di quanto elaborato, da parte degli allievi, nelle altre classi attraverso la costruzione di libri, cartelloni, semplici drammatizzazioni
 - **coinvolgimento delle mamme non italofone** per portare a scuola le varie diversità culturale attraverso il loro vissuto, le loro musiche e i loro balli
 - **ascolto di vissuti personali relativi alla migrazione** per una maggiore sensibilizzazione degli italiani, alunni e docenti, che prenderanno maggior coscienza delle difficoltà e dei disagi che vive il neo-arrivato con la sua famiglia. Ciò dovrebbe promuovere atteggiamenti di solidarietà e aiuto verso l'Altro.
-
- ✓ **Collaborazione con la Parrocchia Sant'Arialdo** di Baranzate che si avvale del Progetto Braccio di Ferro presente sul territorio, per sostenere gli alunni nel percorso extrascolastico.
 - ✓ **Incontri con le mamme non italofone** per aiutarle a superare l'isolamento nel quale spesso si trovano e fare gruppo attraverso attività quali:
 1. conversazioni per risolvere problematiche di vario tipo (es: comprensione dell'organizzazione e delle comunicazioni scolastiche)
 2. primo approccio all'uso del computer
 3. prima alfabetizzazione della lingua italiana realizzando semplici ricette italiane e non
 4. approfondimento della lingua italiana

Verrà fatta una prima indagine relativa alle esigenze concrete da cui seguirà la scelta delle attività.
 - ✓ **Realizzazione di un orto biologico** visto come attività pratico-manuale per la risoluzione di problematiche comportamentali.

Tale laboratorio aiuterà gli allievi ad incanalare le proprie energie in modo costruttivo e controllare maggiormente il proprio comportamento.
 - ✓ **Partecipazione a momenti di festa** organizzati dalla Scuola o dal Quartiere.

6. Attività di supporto per i docenti dei tre ordini di scuola per:

- accogliere i neoarrivati
- ricostruire il curriculum scolastico e il vissuto familiare dell'allievo
- definire programmazioni di prima alfabetizzazione
- definire interventi individualizzati
- organizzare incontri tra genitori, mediatori culturali e insegnanti
- elaborare testi semplificati delle varie discipline
- elaborare unità disciplinari che valorizzino e richiamino costantemente la cultura dei paesi degli allievi stranieri e rom

7. Incontri con le famiglie straniere e Rom

Verranno predisposti momenti per accogliere i genitori che necessitano di essere supportati e stimolati a partecipare alla vita scolastica dei figli e aiutati a risolvere problematiche di tipo didattico-educativo.

Si effettueranno incontri al campo di Monte Bisbino con i genitori dei bambini Rom.

Risultati attesi

- L'integrazione nel contesto scolastico per gli alunni stranieri e Rom
- la capacità di rispettare, da parte dei soggetti presenti a scuola, ogni forma di cultura e di considerare le diversità culturali come un arricchimento
- ridurre le incomprensioni culturali
- apprendimento della lingua italiana secondo il livello BICS e CALP
- studio delle discipline attraverso materiali semplificati affinché l'allievo possa comprendere e interiorizzare quanto ha studiato
- maggiore partecipazione dei genitori stranieri e Rom al percorso scolastico dei figli;
- costruzione di un rapporto di collaborazione tra le famiglie straniere e quelle italiane
- diffusione di una cultura del rispetto e dell'accoglienza anche fuori dalla scuola.

Allegati:

invito alle mamme non italofone

volantino relativo all'indagine dei corsi da attuare

N	Fasi del progetto e scansione temporale	Sintetica descrizione delle attività previste
1	Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione della programmazione in accordo con i Consigli di classe, interclasse e intersezione. • Presentazione del progetto alle famiglie attraverso supporti cartacei. • Monitoraggio degli alunni stranieri presenti a scuola mediante schede di rilevazione e specifici incontri con i docenti coinvolti nel progetto. • Test di valutazione L2 secondo il Quadro di riferimento Europeo per le lingue.
2	Ottobre/ Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione laboratorio linguistico L2 per facilitare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. • Collaborazione con le associazioni del territorio finalizzata a favorire la comunicazione interculturale e la conoscenza delle diverse culture attraverso momenti di approfondimento relativi ad alcuni paesi. • Feste legate ad alcune ricorrenze aperte alle famiglie.
3	Ottobre/Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione primi incontri di consulenza per docenti e genitori degli alunni stranieri. • Incontri con le famiglie degli alunni stranieri e nomadi coinvolti.
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione delle schede di valutazione intermedia della competenza linguistica di ciascun alunno straniero da allegare alla

4	Gennaio	schede ministeriali.
5	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica intermedia del progetto con i soggetti coinvolti. • Ridefinizione del percorso e delle attività in base alle valutazioni e alle priorità emerse in sede di verifica intermedia.
6	Febbraio/Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione attività di consulenza per insegnanti e genitori alunni stranieri e nomadi.
7	Giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Test di valutazione L2 secondo il Quadro di riferimento Europeo per le lingue. • Predisposizione delle schede di valutazione finale della competenza linguistica di ciascun alunno straniero da allegare alla schede ministeriali. • Report dei risultati del progetto al Collegio docenti.

Le referenti del progetto

Marilena Antonella Giovanelli

Daniela Tili